



Città di Chiari

Amministrazione destinataria

Comune di Chiari

Ufficio destinatario

Pianificazione, urbanistica e patrimonio



Richiesta di Permesso di costruire (PDC) per attività produttive

Il sottoscritto

Cognome		Nome		Codice Fiscale				
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita		Cittadinanza			
Residenza	Indirizzo		Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC	CAP
Provincia	Comune						<input type="checkbox"/>	
Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata				

in qualità di *(questa sezione deve essere compilata se il dichiarante non è una persona fisica)*

Ruolo								
Denominazione/Ragione sociale	Tipologia							
Sede legale								
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC	CAP
							<input type="checkbox"/>	
Codice Fiscale		Partita IVA						
Telefono	Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata					

domiciliazione delle comunicazioni relative al procedimento

(articolo 3-bis, comma 4-quinquies del Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82)

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative al procedimento trasmesse dall'Amministrazione vengano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica

CHIEDE

la seguente attivazione

- procedimento ordinario (articolo 7)
- procedimento ordinario comportante variante urbanistica (articolo 8)

Per il seguente intervento

- realizzazione
- ampliamento
- ristrutturazione
- riattivazione
- riconversione
- cessazione

Della seguente attività

Codice ISTAT

Della seguente attività secondaria

Codice ISTAT

sita in

Particella terreni o Unità imm. urbana Cod. cat. Sezione Foglio Particella Subalterno Categoria Visura

Provincia Comune Indirizzo Civico Barrato Scala Piano SNC CAP

Valendosi della facoltà prevista dall'articolo 46 e dall'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atti,

DICHIARA

quanto segue.

1) Barriere architettoniche

- che l'intervento non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236
- che l'intervento interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 24 della Legge 05/02/1992, n. 104
- che l'intervento è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 e soddisfa i seguenti requisiti
 - accessibilità
 - visitabilità
 - adattabilità
- che l'intervento pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche
 - si richiede la deroga, come meglio descritto
 - comunica che la relativa deroga è stata ottenuta

Numero di protocollo

In data

2) Sicurezza degli impianti

- che l'intervento non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- che l'intervento comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
 - elettrico, protezione scariche atmosferiche
 - riscaldamento, climatizzazione, condizionamento
 - radiotelevisivo, antenne, elettronico
 - idrico e sanitario
 - gas
 - ascensori, montacarichi, scale mobili
 - protezione antincendio
 - altro (*specificare*)

- l'intervento proposto non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- l'intervento proposto è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati, relativi ai seguenti impianti

Impianti

- altro (*specificare*)

3) Normative igienico-sanitarie

- che l'intervento, in ordine alla conformità alle norme igienico-sanitarie, non influisce sulle condizioni igienico-sanitarie
- che l'intervento, in ordine alla conformità alle norme igienico-sanitarie, non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto se ne autocertifica la conformità in merito ai requisiti relativi all'impermeabilità, all'illuminazione, all'areazione, al dimensionamento dei locali per quanto riguarda le superfici finestrate, le altezze, le superfici minime dei vani, le caratteristiche dei soppalchi, ecc.
- che l'intervento, in ordine alla conformità alle norme igienico-sanitarie, comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto

4) Prevenzione incendi

- che l'intervento non ricade nell'applicazione di norme o regole in materia di prevenzione incendi
- che l'intervento necessita di applicazione di norme o regole in materia di prevenzione incendi, ma non ricade tra le attività elencate all'Allegato I al Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- che l'intervento ricade in attività elencate all'Allegato I al Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, categoria A, pertanto per tali tipologie di attività non è prevista la valutazione preventiva del progetto da parte dei Vigili del fuoco

Numero

- che l'intervento ricade in attività elencate all'Allegato I al Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, categorie "B" o categorie "C" ma non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco poiché non sussiste aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio in atti al Comando dei Vigili del Fuoco

Categoria

Numero

Numero pratica VVF

DICHIARA INOLTRE

che i lavori verranno realizzati in conformità ai disposti normativi e legislativi vigenti e ai dettami delle regole tecniche in materia di sicurezza e prevenzione incendi

- che l'intervento ricade in attività elencate all'Allegato I al Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151, categorie "B" o categorie "C" ed è soggetto alla valutazione preventiva del progetto da parte dei Vigili del Fuoco

Numero di protocollo

Data

Categoria

Numero

Numero pratica VVF

5) Beni culturali

- che l'intervento interessa un bene culturale vincolato ai sensi della parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 ed è subordinato all'autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle Marche ai sensi dell'articolo 21 dello stesso Decreto, e pertanto allega la documentazione necessaria per l'acquisizione dell'autorizzazione
- che l'intervento interessa un bene culturale vincolato ai sensi della parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 ma non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 dello stesso Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
- che l'intervento non interessa un bene culturale vincolato ai sensi della parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

6) Beni archeologici

- che l'intervento incide su beni di interesse archeologico, vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

Decreto o atto

- che l'intervento non incide su beni di interesse archeologico, vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

7) Beni paesaggistici

- che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 ed è subordinato al rilascio della autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 dello stesso Decreto e pertanto allega la documentazione necessaria per l'acquisizione dell'autorizzazione

Tipologia di tutela

- immobili e aree di cui all'articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio sottoposte a tutela in virtù di dichiarazione di notevole interesse pubblico

Specificare

- aree sottoposte a tutela dall'art. 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio

Specificare

- che l'intervento ricade in area tutelata ai sensi della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio ma l'intervento non è soggetto ad autorizzazione, ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
- che l'intervento non ricade in area tutelata ai sensi della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

8) Opere sulle fasce di rispetto stradale

- che l'intervento incide su beni di interesse archeologico, vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

Decreto o atto

- che l'intervento non incide su beni di interesse archeologico, vincolati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

9) Accessi carrabili

- che l'intervento contempla l'apertura di nuovo accesso / regolarizzazione / rinnovo / voltura / chiusura / ampliamento / restringimento / spostamento di accesso esistente sulla strada ed è subordinato al rilascio di nulla-osta / autorizzazione da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
 amministrazione provinciale
 amministrazione comunale

Strada

- statale
 provinciale
 comunale

- che l'intervento contempla l'apertura di accesso provvisorio ad uso cantiere
 che l'intervento contempla l'installazione di specchio parabolico
 che l'intervento non comporta apertura o modifica di accesso stradale

10) Recinzioni e siepi su pertinenza stradale

- che l'intervento contempla la realizzazione di nuova recinzione / manutenzione / prolungamento / rifacimento di recinzione esistente sulla strada ed è subordinato al rilascio di nulla-osta / autorizzazione da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
 amministrazione provinciale
 amministrazione comunale

Strada

- statale
 provinciale
 comunale

- che l'intervento contempla la realizzazione recinzione provvisoria ad uso cantiere
 che l'intervento contempla la realizzazione di siepi
 che l'intervento non comporta nuova recinzione o modifica dell'esistente

11) Opere interessate da sanatoria edilizia sulle fasce di rispetto stradale

- che l'intervento è oggetto di sanatoria edilizia e ricade entro la fascia di rispetto della strada ed è subordinato al rilascio di parere / nulla-osta / autorizzazione da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
- amministrazione provinciale
- amministrazione comunale

Strada

- statale
- provinciale
- comunale

- che l'intervento non è oggetto di sanatoria

12) Opere di attraversamento e fiancheggiamento della sede stradale

- che interessa (in sotterraneo) la sede della strada ed è subordinato al rilascio di concessione / nulla-osta da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
- amministrazione provinciale
- amministrazione comunale

Strada

- statale
- provinciale
- comunale

- che interessa (in sopraelevato) la sede della strada ed è subordinato al rilascio di concessione / nulla-osta da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
- amministrazione provinciale
- amministrazione comunale

Strada

- statale
- provinciale
- comunale

- che l'intervento non comporta attraversamenti o fiancheggiamenti

13) Occupazione della sede stradale e delle sue pertinenze

- che l'intervento consiste nell'occupazione della sede / della pertinenza della strada ed è subordinato al rilascio di nulla-osta / autorizzazione da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
- amministrazione provinciale
- amministrazione comunale

Strada

- statale
- provinciale
- comunale

- che l'intervento non comporta occupazione della sede stradale e sue pertinenze

14) Realizzazione di aree di servizio destinate al rifornimento e ristoro utenti

- che l'intervento consiste nella realizzazione di aree di servizio per rifornimento carburanti / per ristoro utenti sulla strada ed è subordinato al rilascio di parere da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
- amministrazione provinciale
- amministrazione comunale

Strada

- statale
- provinciale
- comunale

- che l'intervento non consiste nella realizzazione di aree di servizio per rifornimento

15) Realizzazione di aree di servizio destinate a parcheggio e sosta

- che l'intervento consistente nella realizzazione di aree di servizio destinate a parcheggio e sosta ricade entro la fascia di pertinenza / rispetto della strada ed è subordinato al rilascio di parere / nulla-osta da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
- amministrazione provinciale
- amministrazione comunale

Strada

- statale
- provinciale
- comunale

- che l'intervento non consiste nella realizzazione di aree di servizio destinate a parcheggio e sosta

16) Trasporti eccezionali su strada

- che l'intervento consiste nel transito di mezzi classificabili come eccezionali per convogli sulla strada ed è subordinato al rilascio di autorizzazione / nulla-osta da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
 amministrazione provinciale
 amministrazione comunale

Strada

- statale
 provinciale
 comunale

- che l'intervento consiste nel transito di mezzi classificabili come eccezionali agricoli sulla strada ed è subordinato al rilascio di autorizzazione / nulla-osta da parte dell'Ente proprietario

Ente proprietario

- ANAS
 amministrazione provinciale
 amministrazione comunale

Strada

- statale
 provinciale
 comunale

- che l'intervento non consiste nel transito di mezzi classificabili come eccezionali

17) Conformità geotecnica

- che l'intervento non prevede opere che ricadono nell'applicazione delle NTC 2008 di cui al Decreto Ministeriale 14/01/2008 e Circolare Consiglio Superiore LL PP 617/2009
- che l'intervento prevede opere che ricadono nell'applicazione delle NTC 2008 di cui al Decreto Ministeriale 14/01/2008 e Circolare Consiglio Superiore LL PP 617/2009

18) Vincolo idrogeologico

- che l'intervento ricade in un terreno soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30/12/1923, n. 3267 e comporta una modifica permanente delle modalità di utilizzo e occupazione o costruzioni o alterazioni morfologiche dello stesso terreno, pertanto allega la documentazione necessaria al rilascio del nulla-osta ai sensi dell'articolo 7 del Regio Decreto 30/12/1923, n. 3267 da parte della Amministrazione Provinciale
- che l'intervento ricade in un terreno soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30/12/1923, n. 3267 o della Legge Regionale 08/02/2005, n. 6 ma rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione in quanto non comporta una modifica permanente delle modalità di utilizzo e occupazione o costruzioni e/o alterazioni morfologiche dello stesso terreno
- che l'intervento non ricade in un terreno soggetto a vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30/12/1923, n. 3267

19) Piano di assetto idrogeologico

che l'area è perimetrata nel piano assetto idrogeologico con il seguente codice

Codice

- che risulta eseguibile senza parere ai sensi delle norme di attuazione del PAI
- che risulta eseguibile previo parere dell'autorità competente

Pertanto, si allega

- istanza di autorizzazione idraulica da parte dell'autorità competente completa di progetto esecutivo delle opere e relazione idrologica ed idraulica
- documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori (relazione geologica e allegati) ovvero a dimostrare la conformità dei lavori
- che l'area non è perimetrata in piani di assetto idrogeologico

20) Invarianza idraulica

- che l'intervento risulta eseguibile senza misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica di cui alla Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 come da allegata documentazione tecnica
- che l'intervento risulta eseguibile previa esecuzione di misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica di cui alla Legge Regionale 11/03/2005, n. 12 pertanto allega la documentazione necessaria per la valutazione delle opere

21) Vincoli o fasce di rispetto poste da norme o piani statali o regionali

- che l'area o l'immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli

- ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
- elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/04/1992)
- gasdotto (Decreto Ministeriale 24/11/1984)
- militare (Decreto Legislativo 15/03/2010, n. 66)
- fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265)
- fascia di rispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento 04/02/1977)
- area protetta (Legge 06/12/1991, n. 394)
- altro (*specificare*)

In caso di area o immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- non comportando valutazioni tecnico-discrezionali, si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- si forniscono le seguenti motivazioni di conformità

Motivazioni di conformità

- che nell'area d'intervento non sono presenti i sopraindicati vincoli

22) Valutazione di incidenza

- che il presente intervento è soggetto a valutazione di incidenza in base all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e smi ed interessa il seguente sito della rete Natura 2000

SIC

ZPS

- che non è soggetto alla valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e s.m.i
- che non è localizzato all'interno dei siti della rete natura 2000 ma esiste una incidenza sui seguenti siti limitrofi

SIC

ZPS

23) Valutazione ambientale (VIA)

- che il presente intervento è soggetto a valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 22 ss del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152
- che il presente intervento è soggetto alla verifica di assoggettabilità alla VIA (screening) ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152
- che il presente intervento non è soggetto a valutazione di impatto ambientale o screening in base al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

24) Autorizzazione integrata ambientale (AIA)

- che il presente intervento riguarda attività industriali rientranti nelle categorie elencate nell'allegato VIII della parte II del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, per le quali è necessario il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al titolo III-bis della medesima Parte II
 - di competenza della regione
 - di competenza della provincia
- che il presente intervento non riguarda le attività industriali elencate nell'Allegato VIII alla parte II del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

25) Autorizzazione unica ambientale (AUA)

- che non presenta istanza di autorizzazione unica ambientale
- che presenta istanza di autorizzazione unica ambientale tramite portale Impresainungiorno, da adottarsi dalla Provincia quale autorità competente e rilasciarsi dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), in sostituzione dei seguenti atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale, previsti dall'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/03/2013, n. 59
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e smi
 - comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e smi, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e smi
 - autorizzazione generale di cui all'articolo 272, comma 2 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e smi
 - comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6 della Legge 26/10/1995, n. 447
 - autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del Decreto Legislativo 27/01/1992, n. 99
 - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e smi

26) Valutazioni di impatto acustico

- che in relazione al presente intervento è necessaria la valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 26/10/1995, n. 447 e della Legge Regionale 14/11/2001, n. 28, sulla quale richiede la acquisizione del parere tecnico di ARPA, allegando specifica documentazione tecnica
- che in relazione al presente intervento non è necessaria la valutazione di impatto acustico
- che è necessaria la dichiarazione sui requisiti acustici passivi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997, su cui richiede la acquisizione del parere tecnico di ARPA allegando specifica documentazione tecnica
- non è necessaria la dichiarazione sui requisiti acustici passivi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997

27) Emissioni in atmosfera di carattere generale

- che nello stabilimento saranno installati impianti o svolte attività che comporteranno la formazione di emissioni a ridotto inquinamento atmosferico e pertanto comunica di rientrare nell'ambito di applicazione dell'articolo 272 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e smi
- che nello stabilimento non sono presenti impianti o attività che comporteranno la formazione di emissioni a ridotto inquinamento atmosferico che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 272 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e smi

28) Attività di recupero rifiuti speciali con procedura semplificata - articolo 216 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

- che l'attività è soggetta solo a comunicazioni ovvero autorizzazioni di carattere generale ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/03/2013, n. 59
- inoltra la domanda nuova /di modifica o rinnovo dell'iscrizione per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi e relativa documentazione tecnica ai sensi dell'articolo 216 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e Decreto Ministeriale 05/02/1998
- inoltra la domanda nuova /di modifica o rinnovo dell'iscrizione per l'attività di recupero rifiuti speciali pericolosi e relativa documentazione tecnica ai sensi dell'articolo 216 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e Decreto Ministeriale 12/06/2002, n. 161
- che l'attività non è soggetta agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

29) Scarichi di acque reflue

- che in relazione al presente intervento viene attivato o modificato uno scarico di acque reflue domestiche (ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152)
- che non viene attivato o modificato uno scarico di acque reflue ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

30) Recapito degli scarichi

- che lo scarico avverrà in corso d'acqua pubblico
- che lo scarico avverrà in altri corsi d'acqua, canali artificiali o condotte di proprietà di terzi

31) Terre e rocce da scavo

- che non comportano la produzione di materiali da scavo o comunque si applica l'esclusione di cui all'articolo 185 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152
- che comportano la produzione di materiali da scavo soggette alla disciplina di cui all'articolo 41-bis del Decreto Legge 21/06/2013, n. 69, inserito dalla Legge di conversione 09/08/2013 n. 98
- che comportano la produzione di materiali da scavo soggetti alla disciplina del Decreto Ministeriale 10/08/2012, n. 161, in quanto provenienti da attività o opere soggette a VIA o ad AIA

Piano di utilizzo

Numero di protocollo

Data

- completo riutilizzo in posto (scavo e interro)

32) Materiali di risulta e presenza di amianto

- che le opere riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

- che le opere non interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto
- che le opere interessano parti di edifici contenenti fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto Legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto

Numero di protocollo

Data

33) Aspetti ambientali

- che in relazione all'intervento vengono effettuati interventi su serbatoi interrati
- che in relazione all'intervento non vengono effettuati interventi su serbatoi interrati
- che in relazione all'intervento vengono effettuate attività di deposito, recupero e smaltimento di rifiuti soggette ad autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152
- che in relazione all'intervento non vengono effettuate attività di deposito, recupero e smaltimento di rifiuti soggette ad autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152
- che vengono utilizzati fluidi refrigeranti di cui alla Legge 28/12/1993, n. 549
- che non vengono utilizzati fluidi refrigeranti di cui alla Legge 28/12/1993, n. 549
- che necessita la valutazione sui campi elettromagnetici
- che non necessita la valutazione sui campi elettromagnetici
- altro *(specificare)*

34) Utilizzo di gas tossici

- che l'attività utilizza gas tossici
- che l'attività custodisce e conserva, uno o più gas tossici, in magazzini o depositi
- che l'attività svolge il trasporto di gas tossici
- che l'attività non utilizza, ne custodisce e conserva, né trasporta gas tossici

35) Rischio di incidente rilevante

- che l'intervento riguarda stabilimento in cui sono o saranno presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I del Decreto Legislativo 17/08/1999, n. 334
- che l'intervento non riguarda stabilimento in cui sono o saranno presenti sostanze pericolose in quantità uguali o superiori a quelle indicate nell'allegato I del Decreto Legislativo 17/08/1999, n. 334 o qualificabile a rischio di incidenti rilevanti

- che nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- che nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

che l'intervento non ricade nell'area di danno

che l'intervento ricade nell'area di danno

Valutazione del Comitato Tecnico Regionale

Rilasciata dal

Numero di protocollo

Data

36) Industrie insalubri

- che l'intervento riguarda industria insalubre, in quanto rientra tra quelle elencate all'Allegato al Decreto Ministeriale 05/09/1994 e pertanto, la presente domanda ha valenza anche di comunicazione al Sindaco, di cui all'articolo 216 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265
- che l'intervento non riguarda industria insalubre, in quanto non rientra tra quelle elencate all'Allegato al Decreto Ministeriale 05/09/1994

37) Fascia di rispetto di elettrodotti

- che l'intervento o attività ricade in fascia di rispetto di elettrodotti
- che l'intervento o attività non ricade in fascia di rispetto di elettrodotti

38) Detenzione o impiego di sorgenti o apparecchiature emettenti radiazioni ionizzanti

- che l'attività comporta la detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti
- che l'attività comprende impianti, stabilimenti, istituti, reparti, studi medici, laboratori, che impiegano radiazioni ionizzanti e pertanto la cui attività comporta
 - la detenzione, l'utilizzazione, la manipolazione di materie radioattive, prodotti, apparecchiature contenenti materie radioattive
 - il trattamento, il deposito e l'eventuale smaltimento di rifiuti o l'utilizzazione di apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti
- che l'attività non comporta la detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, né impianti, stabilimenti, istituti, reparti, studi medici, laboratori, che impiegano radiazioni ionizzanti

39) Rendimento energetico dell'edilizia (Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192)

- che l'intervento edilizio riguarda una nuova costruzione, per cui il progetto relativo al Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192 verrà presentato insieme alla comunicazione di inizio dei lavori
- che l'intervento edilizio riguarda un edificio esistente
 - soggetto al deposito del progetto
 - non soggetto al deposito del progetto

40) Normativa sismica

- prevede opere che non hanno rilevanza strutturale da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- prevede opere che hanno rilevanza strutturale da denunciare ai sensi dell'articolo 65 e/o 93 e 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e della Legge Regionale 03/11/1984, n. 33 e Legge Regionale 22/05/1987, n. 18

Denuncia dei lavori
Numero di protocollo

Data

- costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato e che non richiede nuova denuncia o autorizzazione

Denuncia dei lavori
Numero di protocollo

Data

41) Occupazione di aree appartenenti al demanio idrico o alla realizzazione di lavori interamente ad alvei fluviali di corso d'acqua pubblici

- che le opere previste in progetto comportano l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico
- che le opere previste in progetto non comportano occupazione di aree demaniali ma necessitano di lavori da effettuarsi all'interno dell'alveo fluviale di corsi d'acqua pubblici
- che le opere previste in progetto non comportano occupazione di aree demaniali

42) Scarico di acque meteoriche in corso d'acqua pubblico

- che si prevede di scaricare in corso d'acqua pubblico (alveo demaniale) le acque meteoriche raccolte a seguito delle trasformazioni territoriali previste in progetto
- che non si prevede di scaricare in corso d'acqua pubblico (alveo demaniale) le acque meteoriche

43) Utilizzo di acqua di falda

- che si prevede di realizzare un pozzo per l'attingimento ad uso non domestico (industriale, potabile, irrigazione aree verdi, ecc.) e di utilizzare l'acqua da falda per uso produttivo
- che si prevede di realizzare un pozzo per l'attingimento ad uso domestico (In tal caso è necessario presentare apposita istanza presso il Comune di appartenenza) e utilizzare l'acqua da falda per uso produttivo
- che non si prevede la realizzazione di pozzi e uso di acque di falda

44) Utilizzo di acqua superficiale

- di utilizzare l'acqua superficiale
- di non utilizzare l'acqua superficiale

45) Altri pareri o atti di assenso dovuti sull'intervento in oggetto

- che l'attività è soggetta al rispetto della normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro
- che l'attività è soggetta al rispetto della normativa sull'igiene dei luoghi di lavoro
- che l'attività è soggetta al rispetto della normativa sull'estrazione di materiale inerte
- che l'attività è soggetta al rispetto della normativa sull'interferenza con linea elettrica telefonica metano idrica o fognatura
- che l'attività è soggetta al rispetto della normativa sulla manomissione suolo pubblico
- che l'attività è soggetta al rispetto della normativa sulle attività di somministrazione di alimenti e bevande aperte al pubblico
- che l'attività è soggetta al rispetto della normativa sulle attività di commerci al dettaglio su media o grande struttura di vendita
- che l'attività è soggetta al rispetto della normativa sulle attività di pubblico spettacolo e intrattenimento
- altro (*specificare*)

46) Valutazione ambientale strategica (VAS)

- che il presente intervento è soggetto a valutazione ambientale strategica ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

In quanto

- la procedura di consultazione preliminare di cui ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 (scooping) si è già svolta
- la procedura di consultazione preliminare di cui ai sensi dell'articolo 13, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 (scooping) non si è già svolta

- che il presente intervento è soggetto alla verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

In quanto

- ha già svolto il processo di valutazione ambientale strategica e verifica di assoggettabilità alla VAS che si è concluso con determinazione dirigenziale

Determinazione dirigenziale

Numero

Data

Risultanze

- che il presente intervento non è soggetto a processo di valutazione ambientale strategica ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

In quanto

47) Variante urbanistica

- che il presente intervento si pone in variante al PGT vigente
- che il presente intervento si pone in variante al PGT in salvaguardia
- che il presente intervento si pone in variante al Piano Attuativo vigente

Specificare

- che il presente intervento si pone in variante al Piano Attuativo in salvaguardia

Specificare

- altro

In quanto

48) Compatibilità con le caratteristiche geologico/geomorfolologiche (art.89 DPR380/2021)

- che l'intervento necessita dell'acquisizione del parere ai sensi dell'articolo 89 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

In quanto

- che l'intervento ha già acquisito il parere ai sensi dell'articolo 89 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che si è concluso con determinazione dirigenziale

Determinazione dirigenziale

Numero

Data

Risultanze

- che l'intervento non necessita dell'acquisizione del parere ai sensi dell'articolo 89 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

In quanto

il tecnico progettista

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale													
Data di nascita		Sesso		Luogo di nascita		Cittadinanza													
Possesso Partita IVA		Partita IVA		Albo o Ordine		Sezione		Regione		Provincia		Numero iscrizione							
Sede Professionale		Provincia		Comune		Indirizzo		Civico		Barrato		Scala		Piano		SNC <input type="checkbox"/>		CAP	
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata													

Eventuali annotazioni (numero massimo di caratteri: 800)

Elenco degli allegati

(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)

- relazione e schemi dimostrativi del progetto
- documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico-sanitario
- dichiarazione di non aggravio del rischio incendi redatta sul modello PIN 2.6_2012
- parere preventivo dei Vigili del fuoco
- relazione geologica con modello geologico e caratterizzazione sismica
- relazione geotecnica con modello geotecnico e caratterizzazione dinamica dei terreni
- istanza di autorizzazione idraulica da parte dell'autorità competente completa di progetto esecutivo delle opere e relazione idrologica ed idraulica
- documentazione necessaria ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire i lavori (relazione geologica e allegati) ovvero a dimostrare la conformità dei lavori
- documentazione tecnica per invarianza idraulica
- documentazione necessaria per la valutazione delle opere
- autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
- parere tecnico di ARPA
- dichiarazione di adesione all'autorizzazione generale
- domanda nuova/di modifica o rinnovo dell'iscrizione per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi e relativa documentazione tecnica ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 216 e DM 05/02/1998
- domanda nuova/di modifica o rinnovo dell'iscrizione per l'attività di recupero rifiuti speciali pericolosi e relativa documentazione tecnica ai sensi del D.Lgs. 152/06 art.216 e DM 12 giugno 2002, n.161
- parere preventivo sullo schema fognario
- documentazione necessaria per l'acquisizione del nulla-osta da parte di terzi
- documentazione relativa al piano di utilizzo

- autocertificazione per scavo e interro
- piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
- specifica documentazione
- acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'ATS di cui all'art. 5 del R.D. 147/27- domanda redatta secondo le indicazioni di cui alla tabella allegata al DM 6.2.35
- documentazione relativa al rischio di incidente rilevante
- documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- documentazione necessaria a dimostrare che tale industria non crea danno alla salute del vicinato
- relazione attestante il rispetto del limite di esposizione e la dichiarazione che i locali vengono fruiti nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT per il valore dell'induzione magnetica come previsto dall'art. 4 del DPCM 8/7/2003 *(da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio)*
- comunicazione preventiva, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 230/95, da alla Prefettura, al Comando provinciale dei vigili del fuoco, alla ASL, all'ISPESL e all'ARPA
- richiesta di nulla osta preventivo, ai sensi dell'art. 27 del DLgs 230/95, da acquisire tramite SUAP
- progetto depositato
- denuncia dei lavori
- istanza di nulla-osta idraulico e concessione idraulica completa del progetto esecutivo delle opere da realizzarsi in area demaniale
- istanza di escavazione di pozzo
- autorizzazione (licenza annuale) al prelievo di acqua da falda per uso produttivo
- istanza di concessione pluriennale
- documentazione necessaria per avviare il relativo endoprocedimento tramite SUAP
- rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso di cui all'art.13 del D.Lgs 152/2006
- rapporto preliminare di cui all'art.12 del D.Lgs 152/2006
- determinazione dirigenziale
- documentazione che attesta l'applicabilità dell'esclusione
- documentazione necessaria per la valutazione della variante urbanistica riportata all'interno della circolare esplicativa in materia di assetto idrogeologico
- elaborato ricognitivo di tutte le prescrizioni impartite con il citato atto, nonché illustrativo delle modalità di presa d'atto delle stesse all'interno del progetto in esame
- pagamento dell'imposta di bollo
- copia del documento di identità *(da allegare se il modulo è sottoscritto con firma autografa)*
- altri allegati

Informativa sul trattamento dei dati personali

(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)

- dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

Chiari

Luogo

Data

il dichiarante

il progettista